

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 id. semestre . . . » 11  
 id. trimestre . . . » 6  
 id. mese . . . » 2  
 Est. anno . . . L. 22  
 id. semestre . . . » 12  
 id. trimestre . . . » 8  
 Le associazioni non diadette si in-  
 donano rinviate.  
 Una copia in tutto il regno cen-  
 tesimi 5.  
 I manoscritti non si restituiscono  
 — Lettere, pieghe non affrancate si  
 respingono.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. — In terza pagina sopra la firma (escluso foglio, comunicati d'inchiesta, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## IN AFRICA

Nessun scontro finora

Roma 18. — Il governo comunica alla Stefani il seguente dispaccio da Massaua: « Le notizie da Agordat recano che finora nulla è avvenuto di notevole in quella regione. »

I dispacci di Viganò

Roma 18. — Il Roma afferma che secondo i telegrammi ricevuti oggi dal governo il concentramento degli italiani continua celeremente per rinforzare le posizioni, eventualmente minacciate. Dalle mosse dei dervisci appare l'intenzione di tagliare fuori Cassala, la quale però fu provveduta in tempo di rinforzi, di vettovalie e di munizioni. Il generale Viganò annunzia che il movimento aggirante dei dervisci procede lento e con grandi precauzioni; aggiunge che le posizioni occupate dai nostri, munite di artiglieria non temono sorprese. Delie altre truppe sono in marcia per Agordat; quando saranno riunite, ammonteranno tutte assieme a 6500 uomini.

Roma 18. — L'Italia Militare scrive: il 15 gennaio si trovavano al forte di Agordat sette compagnie indigene (formanti il complessivo numero di 1300 uomini una batteria di montagna di sei pezzi con 150 uomini e uno squadrone di 100 cavalieri. Il giorno 16 vi arrivarono due compagnie indigene formanti altri 370 uomini ed oggi 18 arriveranno al piano di Agordat nove compagnie indigene in complesso altri 1700 uomini una batteria di montagna di sei pezzi e 150 uomini. Agordat è armato di quattro cannoni da nove, due da sette con un competente numero di artiglieri. A Cheren si trovano due compagnie di fanteria bianche del numero complessivo di 300 uomini, un battaglione di bersaglieri di 400 uomini un battaglione alpino di 500.

L'Italia Militare aggiunge: La situazione non offre motivo a seria apprensione, perchè gli italiani sono così numerosi da far ritenere che potranno facilmente respingere i dervisci. Il nemico si trova fra Kuffit e Biscia. Pare accertato che si tratti del corpo di Ahmet Fadil del Ghedaref, il quale secondo informazioni attendibili, non deve oltrepassare gli ottomila uomini, compreso un migliaio di cavalieri; forse avrà qualche pezzo di artiglieria. In questo momento le forze italiane circa la metà di quelle dei dervisci e meglio fornite di artiglierie si trovano in condizioni molto superiori e quelle delle truppe del colonnello Stefani nei combattimenti a monte Mocran e a Tucraf.

L'Esercito si sorprende che al comando dell'Eritrea s'ignorasse completamente l'avanzata dei Dervisci, tanto che il generale Baldissera partì da Massaua ritenendo ormai inutile la sua presenza colà. L'Esercito

crede che i dervisci tendano a stancare la guarnigione di Cassala per vincerla; confida però che il pronto concentramento delle nostre truppe ad Agordat renda vani i loro propositi.

L'Agenzia Italiana dice:

Il gen. Viganò telegrafa che domani disporrà di circa 6000 uomini; si mostra fiducioso di respingere i Dervisci qualora attaccassero Agordat. Saggiamente che gli informatori gli segnalano la lenta avanzata dei Dervisci da Kuffit, facendogli ritenere la possibilità di un attacco per domattina. I Dervisci ascenderebbero ad 8000, di cui una metà composta di cavalieri. Si ritiene pertanto che entro domani si conoscerà l'esito dell'attacco.

### Dalla Missione

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori pubblicando la seguente lettera gentilmente favorita e scritta da zelantissimo e ben noto missionario, nostro concittadino.

Methelcho, 8 novembre 1896  
 Monti Karrisoni.

Stimatissimo e Carissimo D. Luigi!

Non Le so dire quanto mi tornasse gradita la sua letterina del 20 p. agosto:

La ringrazio tanto e tanto della buona memoria che conserva di me, e l'assicuro che anch'io conservo tanta buona memoria di Lei.

Appresi con gran piacere la notizia che il Sac. D. Francesco Morassi, un tempo mio alunno di Camerata, ha risolto di dedicarsi alle Missioni.

Oh vengano questi giovani, vengano, chè la messe è abbondante e bionda, ma gli operai son pochi! Si figuri che qui, per es., un Missionario ha sulle spalle per lo meno una ventina di villaggi cristiani da visitare a quando a quando, senza contare i villaggi di pagani ed eretici che tenta di guadagnare a Gesù Cristo: un orfanotrofio di 50, 80 e 120 ragazzi nel luogo di residenza, e tante altre cose che sarebbe lungo il narrare.

Si vorrebbe supplire con clero indigeno, ma dove il terreno è ancor vergine ci vuol tempo e pazienza a dissodarlo. La fede qui è ancor bambina, nè si può pretendere che vi sian vocazioni ad uno stato così sublime.

Ho qui un diacono, che fra qualche mese sarà ordinato sacerdote; ma vede, che è il primo che si possa ordinare dopo trent'anni da che è fondata la Missione. Ho ancora cinque altri ragazzetti a cui m'ingegno di far apprendere i latinucci; ma se diventeran preti o no, lo sa il Signore.

Abbiam bisogno dunque, come vede, di bracci, ma molto più di preghiere, perchè, lo sa meglio di me, *Apollo rigavit, Deus autem incrementum dedit*. Oh si ricordassero sempre le anime buone di costì, di dire ma di cuore proprio quel *ad veniat regnum tuum!*

Mi consola davvero il risveglio dei catto-

lici d'Italia! era tempo: anche un poco che avessero dormito, e Satana avrebbe girato trionfante le contrade del bel Paese. Sia benedetto Iddio, che per la bocca del suo Vicario, ha destato dal lor letargo anche tante anime pusillanimiti e tepide. Quanto patissero certe anime generose e grandi nel non vedersi coadiuvate anzi talvolta contraddette nei loro sforzi, io ebbi occasione di constatarlo quando ero in patria: ma via, adesso, grazie a Dio, il fuoco è applicato, ed non resta se non che ognuno vi metta una mano, affinché si dilati e diventi un incendio. Oh avessi le ali? la mia piccola mano vorrei mettere anch'io.

Ora m'accorgo d'essere andato fuori di carreggiata; mi compatisca, caro D. Luigi, ma la contentezza che provo nel sentire che la patria mia si scuote e butta da sé il giogo che l'infame setta voleva imporle, mi fa andar fuori di me.

Termino per non tediare di più. Mi riverisca il Sig. Arciprete e tutti gli altri Rev. di Confratelli. Un saluto ai chierici di S. Daniele, ed un augurio che crescan buoni e strenni soldati di G. C.

aff.mo suo  
 Sac. ANGELO BALDOVINI Miss. Ap.

### Le contabilità comunali

Ecco il testo del progetto di legge, presentato al Senato dall'on. presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per la sistemazione delle Contabilità comunali:

Art. 1. Quando le Giunte municipali o le Commissioni locali omettano la formazione delle matricole o dei ruoli delle tasse, o non curino l'esazione dei dazi deliberati, vi provvede d'ufficio il prefetto, mediante invio di un commissario con le facoltà spettanti alle Giunte o alle Commissioni medesime.

Art. 7. I bilanci comunali devono essere deliberati non più tardi del mese di settembre e i conti consuntivi nella prima adunanza dopo la loro presentazione e non più tardi del mese di maggio.

E' fatta facoltà ai comuni e alle provincie di deliberare il bilancio ogni tre anni, in corrispondenza alla rinnovazione del Consiglio, salvo a portarvi quelle note di variazione che si rendessero necessarie.

Le deliberazioni con cui si apportano variazioni sono soggette a tutte le formalità prescritte per l'approvazione del bilancio.

Egual facoltà è data per i ruoli delle tasse comunali. Dovrà però essere notificata agli interessati qualunque variazione si voglia introdurre, o d'ufficio o in seguito a reclamo.

Il conto consuntivo dovrà essere reso annualmente, nè possono incontrarsi impegni, nè spicarsi mandati per esercizi futuri.

Art. 8. All'art. 37 del regolamento legislativo 6 luglio 1890, n. 7036, sull'amministrazione e contabilità dei comuni e delle provincie, è sostituito il seguente:

masto tanto tempo senza darvi sue notizie? E' ammissibile che dopo il vostro arresto non vi abbia più scritto? Debbo farvi notare che questa corrispondenza cessa appunto dopo la lettera nella quale Castellani vi annunzia il suo prossimo arrivo a Parigi. Non se ne deve forse concludere che, d'allora in poi, avete ricevuto altre, da voi subito distrutte perchè non vi compromettessero?

— Non ho distrutto alcuna lettera! Ignoro se mio marito mi ha scritto.

La signora Castellani aveva pronunziato queste parole con voce sommessa e curvando la testa.

Era evidente per tutti che essa non diceva l'esatta verità.

L'uditorio lo capì e non poté trattenerne un mormorio di disapprovazione, interrotto quasi subito dalla voce del presidente, che terminava l'interrogatorio dell'accusata:

— I signori giurati apprezzeranno il vostro silenzio.

Il signor di Beval passò immediatamente all'udizione dei testimoni, cominciando dai coniugi Dolé, che deposero tremando per lo spavento da cui erano invasi nel dover parlare davanti ad una tale assemblea.

Dopo di loro furono interrogati i portinai; e quindi il colonnello Cointrel che dovette prestare giuramento con la mano sinistra.

Non ci fermeremo alle loro deposizioni; furono le stesse che dinanzi al giudice di istruzione e Giulia non li udì che confusamente. Ma quando il presidente, che inter-

Art. 37. Nei limiti dei fondi assegnati in bilancio, e nei modi indicati dagli articoli che seguono, spetta al sindaco e al presidente della Deputazione provinciale di provvedere al pagamento delle spese fisse; e spetta alla Giunta municipale e alla Deputazione provinciale di deliberare sull'erogazione dei fondi a calcolo per le spese variabili e dei fondi per le spese impreviste.

Possono però il sindaco e il presidente della Deputazione provinciale, in via d'urgenza, ordinare spese sui detti fondi, con che ne diano notizia alla Giunta municipale, rispettivamente alla Deputazione provinciale, nella prima adunanza, per averne la ratifica.

Gli assegnamenti fatti in bilancio non possono essere accresciuti da entrate o profitti di qualsiasi provenienza.

Oltre quanto è disposto dall'art. 9 della legge 8 giugno 1895, n. 481 (serie 2.a) per il caso di ritardato pagamento del canone daziario, dovuto dai comuni allo stato, ove la riscossione del dazio di consumo da parte del comune o dell'appaltatore proceda irregolarmente, il prefetto può nominare un sorvegliante a loro carico e ordinare anche la vendita della cauzione dell'appaltatore, osservata la procedura stabilita dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, per la vendita delle cauzioni degli esattori.

Può pure provvedere di ufficio all'appalto del dazio e degli altri servizi comunali tenuti irregolarmente in economia.

Art. 2. I tesoriери comunali e provinciali sono responsabili in proprio di ogni pagamento fatto in base a mandato non regolarmente emesso o che non si riferisca ad uno speciale stanziamento del bilancio reso esecutivo.

Le contestazioni sulla regolarità dei mandati, sono decise dal Consiglio di prefettura, salvo ricorso alla Corte dei conti.

Art. 3. I capitali disponibili dei comuni e delle provincie devono essere impiegati in titoli nominativi dello Stato o loro assimilati, o depositati alla Cassa dei depositi e prestiti.

Le somme delle quali si prevede di dover far uso entro breve termine possono essere depositate nelle Casse postali di risparmio o in conto corrente presso le Banche di emissione.

Ai depositi delle casse postali non è applicabile il disposto degli articoli 4 e 6 della legge 27 marzo 1875, n. 2779 (serie 2.a).

La conferma dei depositi deve essere data dal Ministero delle poste, oltrechè al tesoriere anche al capo dell'Amministrazione nel cui interesse venne fatto il deposito.

Art. 4. Nei contratti colle provincie o coi comuni è ammessa soltanto la cauzione in numerario o in titoli di debito dello Stato o da questo garantiti, al corso di borsa.

Sono estese a tali cauzioni le disposizioni che regolano il versamento nella Cassa dei depositi e prestiti delle cauzioni nei contratti con lo Stato.

rogava Roubaud, comandò all'usciera d'aprire l'involto dei corpi del delitto, il movimento di curiosità della folla la scosse, e la giovane soffocò un grido d'orrore, vedendo quegli abiti insanguinati.

— Riconoscete questo coltello? dimandò il signor di Beval all'impiegato postale, facendogli mostrar l'arma di cui s'era servito l'assassino.

— Sissignore — rispose Roubaud. — E' il mio.

— Siete certo d'averlo lasciato nella vostra camera prima di chiuderne la porta?

— L'avevo messo sopra alcuni disegni perchè non potessero sparpagliarsi; e affermo che la mia porta era chiusa. Secondo me ho l'abitudine, aveva messo la chiave del mio appartamento sotto lo stuoio.

— Affermate anche di non aver fatto conoscere a nessuno estraneo il segnale convenuto fra voi e i vostri portinai?

— Non l'ho detto a nessuno. Credevo che i soli pigionali della casa lo conoscessero. Il testimone che successe a Roubaud fu il dottor Tissot, che era stato incaricato dell'autopsia della vittima.

Il dottor Tissot era allora un uomo in tutta la forza dell'età, e occupava un alto posto nella corporazione cui apparteneva. La sua reputazione d'uomo di scienza e di provata onestà era giustamente acquistata.

(Continua.)

## ESPIAZIONE

« Delitti previsti dagli articoli 296, 297, 298, 299, 302, 59, 60, del Codice Penale. »

Durante la lettura di questo documento, tanto spietato nelle sue deduzioni e tanto terribile nelle sue conclusioni, l'uditorio non aveva potuto reprimere un fremito d'orrore. Giulia era però rimasta relativamente calma, singhiozzando solo nei punti in cui veniva accusata di avere mancato di rispetto a suo padre.

Teneva il viso nascosto fra le mani, e certo pregava.

Ma ad un tratto rialzò la testa. Fra i nomi dei testimoni che l'usciera faceva uscir dalla sala uno dopo l'altro, aveva udito quello di suo cugino.

Il sangue le era allora salito alle guance e non aveva potuto impedirsi di gettare uno sguardo furtivo sul suo parente, che sotto quello sguardo parve un po' sconcertato.

Poi era ricaduta nelle sue riflessioni. Richiamata a sé stessa dalla voce del presidente, si alzò.

— Giulia Castellani — le disse il magistrato — io sto per interrogarvi; ma, prima di farlo, debbo invitarvi a rispondere francamente. Il sistema di mutismo che avete adottato durante l'istruzione non potrebbe meritarsi l'indulgenza della Corte. Il vostro

eminente difensore non può avervi dato un simile consiglio. Potete rimanere seduta, se vi sentite troppo debole per rimanere in piedi. La disgraziata donna ricadde sul suo banco balbettando un ringraziamento.

Il suo interrogatorio incominciò. Alle prime domande del signor Beval sulla sua partenza da Reims, il suo arrivo a Parigi, il suo viaggio all'Havre, il suo ritorno a Parigi e la sua corrispondenza col marito, la signora Castellani rispose completamente. Ma quando il presidente fu giunto al punto più importante del processo, vale a dire al giorno precedente il delitto, l'accusata ricadde nel suo silenzio.

— Dunque, le disse il presidente per la seconda volta, ignorate se Castellani era a Parigi il 3 marzo?

— Sono certo che non c'era.

— Dove si trovava?

— Lo ignoro.

— Non sapete se a quell'epoca era in Francia o all'estero?

— Non lo so, signor presidente.

— Come sta allora che la corrispondenza, sequestrata in casa vostra, cessa repentinamente, e che dopo la lettera indicante dei progetti di partenza da parte del vostro coaccusato, non se ne trovano più che due o tre senza data? Castellani non deve aver cessato di scrivervi da più di quattro mesi.

— Non posso darvi alcuna spiegazione; non ho ricevuto altre lettere.

— Possibile! Vostrò marito può esser ri-

Art. 5. I proventi dei dazi e delle tasse comunali, come pure i beni destinati ai pubblici servizi, non possono formare oggetto di procedimento esecutivo.

Le entrate patrimoniali iscritte in bilancio sono, a tale effetto, pareggiate ai proventi suddetti.

Art. 6. Ogni anno, sulla proposta della Giunta, il Consiglio comunale nelle sessioni di primavera e di autunno, forma il ruolo delle rendite patrimoniali comunali, che viene pubblicato all'albo pretorio.

Le nuove iscrizioni e le variazioni di partita sono notificate agli interessati per mezzo del messo comunale.

Dopo un mese dalla pubblicazione e notificazione, il ruolo viene rimesso al prefetto, che decide, sentito il Consiglio di prefettura, sui ricorsi che nel frattempo gli fossero stati prodotti, e lo rende esecutivo.

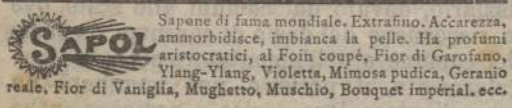
La riscossione avviene con la procedura privilegiata stabilita per la tassa di registro col regio decreto 13 settembre 1874, n. 2076 (serie 2.a) con le seguenti modificazioni:

L'atto d'ingiunzione è emesso dal sindaco e notificato al debitore per mezzo del messo comunale.

In caso di opposizione in via giudiziaria, l'atto relativo deve essere notificato al sindaco del comune entro due mesi dalla notificazione dell'atto d'ingiunzione. La competenza è del pretore e del tribunale, secondo le norme ordinarie della competenza per valore.

Tale procedura è pure applicabile alla riscossione dei residui attivi liquidati nella decretazione dei conti.

Con le stesse norme si eseguirà la riscossione delle rendite patrimoniali e dei residui attivi delle provincie.



**Senato del Regno**

Pres. FARINI  
Seduta del 18 - Pres. FARINI  
Après la seduta alle ore 3.25.

**Consuntivi 1893-94 e 1894-95**

Si discutono i rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1893-94, 1894-95.

Cambray Digny raccomanda si rispetti la legge di contabilità e non si ripeta le anomalie della presentazione dei due rendiconti molti mesi dopo la approvazione dei bilanci; deplora le spese ferroviarie che oltrepassano la somma stanziata in bilancio, e rileva la gravità del fatto che l'unico argomento sensibile delle entrate è dovuto al dazio sul grano.

Luzzatti è d'accordo con Cambray Digny quanto al ritardo dei resoconti e si adopererà perché si discutano più sollecitamente. E nel concetto del governo di far fronte alle costruzioni ferroviarie con le entrate effettive; oggi nel nostro bilancio si ottenne l'insigne risultato di avere ciascuna ogni forma di debito, risultato che manca tuttora in alcuni bilanci stranieri pure solidissimi. Spera che con prudenza ed efficacia si consoliderà la finanza in modo da poter iniziare una riforma fiscale che permetta la riduzione di alcune aliquote.

Cambray ringrazia e si approvano i due consuntivi.

**Riscossione delle imposte**

Si discute il progetto: Modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte.

Il presidente dichiara aperta la discussione generale. Richiama l'attenzione del Senato sull'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale del tenore seguente: « Il Senato invita il governo a studiare quelle ulteriori riforme le quali possano migliorare la legge 20 aprile 1871 N. 192 e quelle che successivamente la modificarono,

coordinandovi le modificazioni portate dal presente progetto ed a presentare analogo disegno di legge prima della compilazione del testo unico ».

Pellegrini, relatore: Poiché nessuno domanda la parola ritiene che i principi svolti nella relazione siano accettati da tutti; fa avvertire che la modificazione apportata alla dizione, « anno in corso » è accettata dall'ufficio centrale nel senso che tale dizione non altera in alcun modo il privilegio fiscale.

Branca aderisce alle dichiarazioni del relatore; accetta l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale.

Finali dice che se non si fosse trattato d'un progetto urgente l'Ufficio Centrale vi avrebbe introdotto delle modificazioni. Combate i testi unici, che dice essere il tormento del Consiglio di Stato, ed il concetto che lo Stato debba contribuire agli agi per le riscossioni delle imposte dirette. Crede che non si riformi, ma si distrugga addirittura la legge del 1871.

Branca spiega che qui non si tratta di discutere la riforma concreta alla legge del 1871 ma semplicemente di ventilare i criteri di riforma. Difende il sistema dei testi unici. Il farli tornerà il Consiglio di Stato ma una volta fatti non saranno più tormentati i contribuenti o funzionari minori. Propone un emendamento all'ordine del giorno dell'ufficio centrale, introducendovi la parola: *possibilmente*.

Gadda osserva che con questo ordine del giorno l'ufficio centrale non intese già di escludere il testo unico, ma bensì di concretarlo dopo applicate le presenti riforme onde evitar di fare il lavoro due volte.

Saracco rileva e deplora la sperequazione nelle riscossioni delle imposte e chiede se presentandosi un eccesso di spesa di riscossione il governo intenda di accollarselo.

Branca crede che gravi disparità nella spesa d'esazione non si verificheranno.

Pellegrini, relatore, consente in parecchie delle considerazioni fatte dal ministro delle finanze. Coltiva principalmente la speranza che le attuali esattorie accetteranno in gran parte il tasso stabilito dalla presente legge. Tuttavia potendo accadere anche il contrario, l'Ufficio Centrale si è occupato di sapere a carico di chi andrebbe la maggior spesa di riscossione. Dimostra che data l'identità dei sistemi di riscossione così per la imposta fondiaria come per la ricchezza mobile si verrà a conseguenze gravi, dati i concetti accennati dal ministro non si pronunzia in merito. Chiede che nell'art. 57 del testo unico si richiami poi l'art. 51 in luogo del 52. Confidando che il testo unico non sarà pubblicato se non in caso di necessità e che il ministro solleciterà il più possibile la presentazione del progetto, accetta l'emendamento proposto dal ministro all'ordine del giorno.

Branca assicura che l'art. 51 sarà citato nell'art. 59. Ringrazia l'Ufficio Centrale di avere accettato il suo emendamento all'ordine del giorno. Chiusa la discussione generale, senza discussione si approvano gli articoli del progetto e l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale emendato.

Pellegrini, relatore, crede che i 2/3 di ribasso contemplati nell'art. 53 si riferiscano al prezzo originario, non a quello già ridotto. Ma chiede quale sia il concetto del governo.

Branca consente nell'interpretazione data. Si votano a scrutinio segreto i progetti discussi oggi che risultano approvati. Il Senato sarà convocato a domicilio.

**ITALIA**

Brescia — Un gravissimo lutto. — Una perdita ben dolorosa ha fatto Brescia, la Lombardia, e l'Italia cattolica!

L'avvocato comm. GIUSEPPE TOVINI, presidente del Comitato Regionale Lombardo dell'Opera dei Congressi Cattolici, del Banco Ambrosiano e di parecchie opere cattoliche nella sua città natale, non è più!

Di forte ingegno, colto ed energico egli si era dato tutto al movimento cattolico, che guidato da lui fece nella sua Brescia grandi progressi e riuscì a sbalzare dal trono, donde da anni ed anni spradoneggiava sovrano incontrastato, il gran paranoico Zanardelli, di cui era emulo tanto anche nella arte del dire.

Ci associamo al lutto dei nostri amici bresciani.

sapone nero in 10 chilogrammi di acqua calda, poi di aggiungere e sciogliere nella stessa acqua chilogrammi 1 e mezzo di polvere di fior di piretro, per irrorarne con questa miscela a primavera i giovani grappoli d'uva.

6. La dematophora necatrix o mal bianco per cui marciscono le radici della vite; secondo le ultime esperienze del Bolle celebre maestro nella viticoltura austriaca, si guarisce in questo modo: Si pone allo scoperto il colletto della radice della vite infetta di muffa o mal bianco, e si versa sopra in modo da bagnarlo bene insieme alle radici più prossime una soluzione di vetriolo di rame al 30 per cento.

**CAP. X.**

**Il trifoglio**

Chi desidera applicare nei suoi campi il metodo Solari innanzi tutto è necessario che sappia scegliere una buona semente di trifoglio. La semente dell'ultimo raccolto è da preferirsi perchè germina più presto. I suoi granelli oviformi di color giallo violaceo, giallo verdastro, coll'estremità più grossa pavonazza, e coll'estremità minore giallo-rossigna, devono essere ben maturi, ben nutriti lisci, pieni e pesanti. La semente nuova ha tinte chiare, vive e lucide, invecchiando si appanna. Per comperare la semente si deve preferire il semplice agricoltore al furbo commerciante che sa falsificarla. Ma ciò che importa sopra tutto si è che la semente del

Carpegna — Sindaco e segretario arrestati. — A Carpegna (Pesaro) vennero arrestati il sindaco Bellettini e il segretario comunale Croguolini, accusati di incendio doloso di documenti scelti e messi da parte dal Commissario regio, allo scopo di fare un'inchiesta sui disordini amministrativi di quel municipio.

**ESTERO**

Russia — La malattia dello czar. — La Politische Correspondenz ha da Pietroburgo: Contrariamente alle notizie inesatte sparse dai giornali sulla salute dello czar questi ha l'aspetto normale. Soltanto è alquanto affaticato per l'eccessivo lavoro. I medici consigliarono lo czar di aver riguardo alla sua ferita alla testa riportata in seguito al noto attentato avvenuto al Giappone e già cicatrizzata; ma attorno alla cicatrice si è formato un piccolo tumore, non pericoloso, ma che deve asportarsi con una operazione chirurgica che eseguirà Bergmann di Berlino.

Parigi, 18 — La borsa oggi fu debole in seguito alle voci corse della malattia dello czar.

Parigi, 18 — Tutti i telegrammi da Pietroburgo recano che le condizioni di salute dello czar sono punto inquietanti.

Berlino, 18 — Il Wolff Bureau dicei autorizzato dal prof. Bergmann a dichiarare che egli non fu chiamato a Pietroburgo e che non sa assolutamente nulla della pretesa malattia dello czar.

Pietroburgo, 18 — Lo czar coi granduchi e brillante stato maggiore passò in rivista le truppe guarnigione in occasione dell'Epifania e quindi assistette alla benedizione dell'acqua che si fece di fronte al palazzo d'inverno.

Spagna — Com'è finita una clamorosa accusa. — Parecchi mesi or sono i fogli liberali d'Italia gongolavano con molto rumore annunciando, che il marchese di Cabrignana aveva lanciato accusa di gravissimi abusi amministrativi al sindaco di Madrid, signor Bosch, ed ai suoi colleghi d'amministrazione.

La ragione del gongolare e vociere dei nostri fogli liberali, stava in questo, che essi, correndo forse un po' troppo, davano addirittura per clericali il sig. Bosch e i suoi colleghi. Che bella cosa poter metter fuori un panamino clericale, fosse pure madrilenio!

Ma ormai converrà che i nostri fogli liberali si rimangano la loro letizia ed i loro clamori, poichè da Madrid, 14 corrente, si annunzia quanto segue:

« Il Tribunale ha pubblicato ieri la sentenza nel processo intentato al marchese di Cabrignana, che avea denunziato pretesi abusi del Consiglio municipale di Madrid e del suo sindaco, signor Bosch.

« La sentenza condanna il marchese di Cabrignana a due mesi e un giorno di prigione, alla sospensione de' suoi diritti elettorali ed alle spese.

« La sentenza scarta però il diritto di falsa denuncia, ritenendo, che il marchese di Cabrignana si è lasciato trarre in errore dalle denunzie di certo Sciave contro il sig. Bosch.

« Il condannato dichiarò che non ricorrerà in appello e che si costituirà prigioniero quando la sentenza sarà passata in giudicato.

« Questo risultato produsse una grande sensazione a Madrid, e la stampa lo commenta vivamente.

« Si ritiene però che il marchese di Cabrignana eviterà il carcere, perchè il giorno 23 gennaio, ricorrendo la festa del Re, si vuol concedere una amnistia ».

**Dalla Provincia**

**S. Daniele**

17 gennaio 1897.

Missione. — Oggi il M. R. missionario D. Simone Deromedis, omai conosciuto nella nostra Arcidiocesi per le sue predicazioni tenute con felicissimo profitto in parecchi dei nostri paesi, nonché nella stessa città di Udine, diede termine a una missione tra noi. Nonostante il tempo pessimo che ci regalò continua pioggia, tutte le mattine e tutte le sere il vasto duomo era così pieno zeppo di uditori assidui, da offrire uno

spettacolo che da parecchio non si vide l'uguale. Ma questo sarebbe ben poco per una missione, se non si vedesse il frutto della medesima. La parola del R. D. Deromedis non è bronzo sonante che a nulla approdi; ma ti discende diretta al cuore, mentre parla all'intelletto. È dotato egli del vero spirito di predicazione, ha tra noi dimostrato una volta di più come il Signore si serva anche di lui per dispensare le sue grazie. Infatti, in questo giorno di chiusa, le s. comunioni fatte sorpassarono le tremila e cinquecento, e nell'intera missione se ne contarono oltre le settemila. E non è questa una grazia del Signore, accordata per mezzo del suo ministro? Sia dunque gloria a Dio e sieno grazie al suo ministro. D. Deromedis lascerà a lungo tra noi le tracce della sua predicazione, e un ardentissimo desiderio di riaverlo fra noi in breve, come, mercè lo zelo per la salute delle anime che informa il nostro arciprete, speriamo.

**Amaro**

18 gennaio 1897.

Azione Cattolica in Friuli. — « In altra corrispondenza l'anno passato si disse, che da Amaro verrà il dolce. Se il corrispondente fosse stato profeta non avrebbe potuto dir meglio: ecco difatti un frutto dolce da Amaro. Ieri sera, 17 gennaio, dopo i Vespri si costituiti definitivamente in questa piccola parrocchia il comitato con 18 membri. Si elessero il Presidente nella persona del signor Giuseppe Mondini ed il Segretario in D. Giovanni Marcon cappeliano di qui. Non è numeroso, è vero il nostro comitato; ma formato, com'è, da persone ben intenzionate porterà que' frutti che il S. Padre attende da quest'istituzione. Intanto i membri del comitato per dimostrare il loro attaccamento all'Apostolica Sede, ad unanimità decisoria si spedisce oggi a S. S. il seguente telegramma: « Comitato s. Nicolò Amaro (Udine) ieri costituito protestando devozione chiede benedizione. »

« Presidente Giuseppe Monar ».

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Mercoledì 20 gennaio — ss. Fabiano e Sabastiano mm.

**Fiere e Mercati**

**della Provincia e suoi dintorni**

Domani, 20 — Gradisca — Nimis — Pozzuolo — S. Daniele — UDINE.

**Bollettino meteorologic**

DEL GIORNO 19 GENNAIO 1897

Udine-Riva-Castello albesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 62 | Stato atmos. vario-coperto |  
Min. Ap. notte 46 | Vento C  
Barometro 747. | Press. legg. crescente

**Jeri vario**

Temperatura: Massima 12.4 — Minima 6,8  
Media 8,72  
Acqua caduta mm. — Neve —

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 7.45 | Leva ore 17.48  
Passa al meridiano 12.17.54 | Tramonta 8.6  
Tramonta 16.50 | Età dei giorni 16

Preghiamo fervidamente Idio che nell' sua misericordia ci conceda di poter avere presto presto fra noi l'ottimo Padre il santissimo e dotto Pastore eletto dal Suo Vicario a governare la nostra Arcidiocesi.

**Nella Chiesetta delle Zitelle**

Domani alle ore 9 3/4 nella Chiesetta delle Zitelle si canterà Messa; ed alle ore 16 1/2 avrà luogo la vespertina funzione.

sono meno duri di quelli del primo, quindi durante l'essiccamento si staccano meno facilmente. Si avverta però sempre di tagliarlo un po' alto perchè la pianta patisca meno. Si lascia il trifoglio senza toccarlo, fermo in andane o passate fino alle due pomeridiane ed altre. Solo nel caso che le andane siano troppo grosse va bene aprirle un po' perchè vi passi meglio il sole o l'aria. Verso le tre si capovolgono le andane una verso l'altra rastrellando sul posto dove prima erano, così la parte inferiore rimasta verde può ricevere senza inconveniente la rugiada. Il trifoglio capovolto si lascia intatto a seccare tutto il giorno seguente. Alla sera si raduna in mucchi o biche a forma di coni alti circa due metri, regolarmente preparati perchè vi scorra facilmente la pioggia senza penetrarvi. Si lascia così tre o quattro giorni in fermentazione. Al mattino del quarto o quinto giorno deleguata la rugiada, conviene disfare le biche, si sparpaglia accuratamente e in breve spazio il foraggio, e non lo si muove più se non alla sera per raccattarlo e trasportarlo al fienile.

Il momento per disfare le biche, anche in caso di pioggia continua, è quando, introdotta la mano nell'interno del mucchio, si senta caldo e ne esca bagnata dall'acqua di evaporazione. Indugiando allora a raffreddarlo, il trifoglio prende la muffa.

(Continua).

Le quanto pie altrettanto abili maestre ed istitutrici signore Zitelle ricordano domani il terzo centenario dal dì in cui nella loro Casa di ritiro e di educazione venne dcesso il primo fuoco. Da quel giorno ad oggi mutarono tante cose, ma non mutò mai lo spirito di carità, di annegazione nelle signore Zitelle che abitarono e che abitano quella Casa di religione.

Provate nel corso di tre secoli ben spesse volte nel crugolo della tribolazione, resistettero sempre ad ogni prova forti nell'aiuto del Cuore di Gesù e della Vergine Immacolata. Il Collegio delle signore Zitelle fu sempre benedizione per le povere giovanette che in esso trovarono asilo, educazione, istruzione ed ogni altro aiuto.

Il Signore lo faccia prosperare ogni dì più, come tutti i buoni desiderano.

**I flandrieri e il fisco**

Il signor Eugenio Centazzo, ch'era assente dalla provincia, si associa ora pienamente alla deliberazione presa dai flandrieri friulani nell'adunanza del 14 corrente.

**Fiera di S. Antonio**

Messosi il tempo al bello, anche la fiera riuscì discretamente fornita. Fin dalle prime ore si videro molti negozianti provinciali e toscani disposti agli acquisti. I negozianti toscani fecero le maggiori compere in vitelli e qualche vacca di genere scelto. I prezzi per i buoi e per le vacche si mantennero al livello dell'antecedente fiera (17, 18 dicembre 1896) mentre sui vitelli s'è notata un'ascesa di valore di circa il 5 0/0.

Si contarono in complesso 2202 capi bovini divisi così: 657 buoi, 949 vacche, 220 vitelli sopra l'anno e 376 sotto l'anno. Andarono venduti circa: 35 paia di buoi, 140 vacche, 90 vitelli sopra l'anno e 250 sotto l'anno.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi nostrani a L. 800, 900, 950, 970, 980, 995 e 1010; slavi da L. 471 a 630. Vacche nostrane a L. 350, 430 e da 184 a 327; slave da L. 86 a 155. Vitelli sopra l'anno da L. 170 a 329, due dai 16 ai 18 mesi L. 361 e 410, sotto l'anno da L. 55 a 200.

Circa 80 cavalli e 25 asini. Venduti circa cavalli 10 e 3 cambi e 5 asini. Si notarono i prezzi seguenti: Cavalli a L. 43, 56, 60, 84, 118, 170. Asini a L. 12, 20, 45.

**Gli esattori devono sempre notificare ai contribuenti le cartelle di pagamento delle imposte** — Gli esattori sono o no obbligati a notificare ai contribuenti le cartelle di pagamento delle imposte, ed in caso affermativo come detta notificazione deve essere fatta?

E' certo che questo della tempestiva e regolare notificazione delle cartelle costituisce per gli esattori uno degli obblighi essenziali del loro contratto, imperocchè se è vero che, giusta il disposto dell'art. 24 della legge 20 aprile 1872, la pubblicazione dei ruoli costituisce di per sé il contribuente debitore delle imposte alle fissate scadenze, è altrettanto vero che non tutti i contribuenti hanno agio e modo di riscontrare i ruoli per rilevare da essi quale sia l'ammontare annuo del loro debito e la quota di questo dovuta per ciascun trimestre; da ciò la necessità che questi estremi di fatto siano dall'esattore, mediante la notificazione della cartella, portati a notizia di ciascun contribuente abbastanza in tempo perchè ne abbiamo norma prima della scadenza dei tributi.

Se l'esattore trascura tale compito, cosa succede? succede che i contribuenti trovansi spesso, quasi all'improvviso, costretti al pagamento dell'imposta sotto minaccia degli atti esecutivi e riesce per tal modo più gravoso per l'onere, già di per sé stessissimo lieve, di dover pagare le pubbliche imposte. Ma i signori esattori non possono però impunemente trascurare questa parte importante degli obblighi loro. I capitoli normali — che governano appunto e stabiliscono questi obblighi — puniscono colla multa di dieci lire ogni caso di inosservanza. Ed i prefetti, una volta accertata la irregolarità e senza badare ad altro, devono condannare gli esattori al pagamento della multa suddetta.

E' questa una salvaguardia per i contribuenti ed un efficace memorandum per gli esattori!

**La sollecita currenza di una Società di Assicurazione**  
Riceviamo e pubblichiamo la seguente dichiarazione:

« Nimis, 10 Gennaio 1897.  
« Dichiaro il sottoscritto che trovandosi assicurato presso la spettabile Società la *Filantropica* per la diaria di L. 5 al giorno ed essendosi ammalato venne dalla stessa puntualmente indennizzato. Tanto rilascia in ringraziamento all'Agente Generale per la provincia di Udine cav. Ugo Loschi ed al sub Agente di Nimis.  
« In fede

« DE GIACOMI GIUSEPPE, »  
La *Filantropica*, Società anonima di assicurazione accorda indennizzi in caso di malattia da lire una a lire dieci. Raguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate all'Agente Generale per la Provincia di Udine cav. Ugo Loschi, via della Posta n. 16, Udine.

**Rinvenimento**

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio d'oro.

**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di beneficenza mese di dicembre 1896

A. Sussidi ordinari a domicilio		
da L. 3 a 5	N. 634	L. 2383,—
» 5 a 10	» 147	» 1039,—
» 10 a 20	» 15	» 191.50
» 20 a 40	» 2	» 40,—
» 40 in su	» —	» —

Totale sussidi N. 798 per L. 3658.50

Razioni alimentari N. 14 » 68.20

Totale N. 812 L. 3726.70  
riporto dei mesi precedenti L. 42162.90

In complesso L. 45889.60

B. Ricoverati in istituti:

Tomadini N. 3 L. 93 L. 278

Derelette N. 4 L. 180 » 2656

Riporto mesi precedenti » 2656

Totale L. 2934

C. Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da elenchi pubblicati durante il mese L. 67,—

Bilia avv. Gio. Batta per design. suss. » 12,—

N. N. » » » » —.20

Totale L. 79.20

riporto mesi precedenti » 6197.67

in complesso L. 6276.87

La Congregazione riconoscente ringrazia.

**La produzione del vino**

Secondo gli ultimi dati pubblici dal ministero di agricoltura, la produzione totale del vino fu, nel 1896, di ettolitri 21,373,092, contro 24,345,836 prodotti nell'anno precedente, il che segna una diminuzione di 2,872,744 ettolitri. Questa notizia ha prodotto immediatamente un rialzo sul prezzo dei vini. Ecco per altro in qual modo si è ripartito il raccolto nelle diverse provincie del regno: Piemonte ettolitri 4,334,755; Lombardia 1,640,998; Veneto 1,195,165; Liguria 323,231; Emilia 2,640,089; Marche ed Umbria 1,686,639; Toscana 2,597,792; Lazio 454,507; Meridionale mediterranea 2,255,587; Sicilia 4,257,783; Sardegna 476,977.

**Pensiero morale**

La prudenza, senza bontà, è malizia.  
(S. Girolamo).

**Comitato Cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine**

Ai Comitati Parrocchiali ed altre Associazioni Cattoliche dell'Arcidiocesi

Questo Comitato Cattolico d'acquisti rende noto che a partire da oggi e per tutto il corrente mese di Gennaio resta aperta la sottoscrizione d'acquisto per le seguenti merci ed alle condizioni sotto indicate:

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 12-14, minimo 12 0/0 di anidride fosforica solubile nel citrato ammonico — di cui 9/10 all'acqua — corpo morto gesso — sacchi nuovi di gr. 600 — Vagone Venezia L. 4,65.

SUPERFOSFATO MINERALE titolo 18-20 minimo 18 — condizioni come sopra — L. 6,90.

SUPERFOSFATO D'OSSA titolo 14-16 — 1 1/2 azoto — Vagone Venezia L. 8,40.

FOSFATO THOMAS L. 5 vagone Udine.

All'atto della sottoscrizione anticipare per spese d'amministrazione centesimi 20 per quintale oltre al prezzo indicato.

Nolo per vagone completo fino a Udine per quintale L. 0,65, a Codroipo L. 0,58, a Latisana L. 0,50, a Palmanova L. 0,61.

SOLFATO DI POTASSA 95 0/0 consegna Gennaio — Vagone Udine L. 26,75 — Magazzino Udine L. 26,90.

NITRATO DI SODA — Consegna Febbraio — 15-16 azoto — Magazzino Udine L. 24,05.

SOLFATO DI RAME 98-100 — Consegna Marzo-Aprile — Magazzino Udine L. 51,15.

SOLFATO DI CALCE o gesso cotto — Sacchi a parte — Vagone Udine L. 2,75 — Magazzino Udine L. 2,90.

FILO FERRO ZINGATO, I. q.tà N. 20, Lire 30,70 — N. 19, L. 31,70 — N. 18, L. 32,70 — N. 17, L. 33,70 — N. 16, L. 34,70 — N. 15, L. 35,70 — N. 14, L. 37,20 — N. 13, 38,70 — N. 12, L. 40,20.

SOLFATO RAME primissima marca inglese titolo 98/99, per vagone completo stazione Udine L. 50,50.

Zolfo doppio raffinato Romagna molito, L. 14,30.

Antecipazione per ogni quintale, oltre al prezzo indicato, cent. 25. — Si prega di sollecitare le commissioni e di indicare con la maggior chiarezza possibile quante è necessario affinché le commissioni possano essere eseguite con esattezza.

N.B. — Se i Comitati della Bassa preferissero la spedizione per barca, purchè la commissione raggiunga almeno 500 quintali, sono pregati di indicarlo all'atto della ordinazione, avvertendo che il Comitato garantisce solo l'assicurazione contro i danni per mare.

Il Comitato cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine.

Per patto speciale avuto coi rivenditori le sottoscrizioni continuano su tutti gli articoli per tutto il mese.

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)

**Il Card. Bianchi in fin di vita**

Roma 18. — Sua Eminenza il Cardinale Bianchi Pro Datario trovavsi gravemente in-

fermo. Sua Santità mandogli la sua benedizione.

**La morte di Mons. Pozzi**

Mondovì 18. — Ieri mattina è morto Mons. Pozzi, amatissimo vescovo di Mondovì. Era stato precettore del Re Umberto e del Duca Amedeo e non mancò di prevalersi di quest'ufficio già da lui esercitato per rappresentare a Corte i doveri che hanno verso la Chiesa tutti i cattolici, sieno sudditi o principi.

**I ministri e le elezioni**

Roma 18. — E' aspettato con interesse l'esito del Consiglio dei ministri, che si radunano questa mattina, perchè sembra debbano decidere sullo scioglimento della Camera.

Molti si ostinano a credere che non verrà deliberato; è certo però che nel ministero vi sono parecchi favorevoli.

**Contro i socialisti**

Iersera venne sciolta una considerevole riunione di socialisti, adunatisi per protestare contro lo scioglimento dei loro circoli.

Vi fu agitazione, e si arrestò l'avvocato Soldi, ma fu rilasciato poco dopo.

(TELEGRAMMI STEFANI)

**Naufragio**

Porlaniis 18. — Il trasporto indiano Warren Hastings naufragò completamente il 13 corr. sulla costa dell'isola Riunione. Tutte le truppe si salvarono e giunsero qui oggi a bordo dal Salpoor.

**Il grande sciopero d'Amburgo**

Amburgo 18. — In tutte le riunioni degli scioperanti si decise di approvare la proposta della commissione d'istituire un comitato di tre padroni e di tre operai per deliberare la questione dello sciopero. I padroni da parte loro esigono principalmente la ripresa del lavoro. Gli operai esigono il licenziamento degli operai assunti in sostituzione di quelli scioperanti.

**Il pranzo dell'Aquila Nera**

Berlino 18. — al pranzo in onore dei cavalieri dell'Aquila Nera l'imperatore sedeva fra Goluchowsky ed Hohenlohe.

**La peste in India**

Bombay 18. — La situazione è peggiorata. L'Esodo degli abitanti continua. Le statistiche ufficiali segnalano 3636 casi di peste bubbonica con 2592 decessi.

**Esplorazione russa nel Kaffa**

Pietroburgo 18. — Un luogotenente degli ussari della guardia partirà quanto prima per l'Abissinia onde esplorare la regione del Kaffa.

**Nelle colonie spagnuole**

Madrid 18. — Si ha da Avana: Gli insorti furono sconfitti in vari scontri nelle provincie di Lasvillas di Matanz e di Avana e perdettero quarantanove uomini e centocinquante cavalli.

— Si ha da Manilla: Sono giunti i vapori che trasportavano gli 11,500 uomini di rinforzo spediti ultimamente dalla Spagna.

**Dispacchi particolari commerciali**

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 18 — Farine — 12 marche — Merc. s. — pel corrente fr. 48,40 da febbraio 48,60 — per 4 mesi marzo 49,10 — per 4 mesi da maggio 49,50.

PARIGI, 18 — Spiriti — Mercato c. — Pel corrente 32,25 — Per marzo 32,50. Per aprile 33,00 — A 4 mesi da maggio 34,—.

PARIGI, 18 — Zuccheri — Al dep. mercato c. — Rosso disp. 24,50 — Zucch. raff. 96,25 — Zucch. bianco n. 3 — Merc. f. — Dispon. 26,25 — Pel corrente 26,25 — A 4 mesi marzo 27,— — A 4 mesi maggio 27,50.

PARIGI, 18 — Frumento — Mercato c. Pel corr. 22,90 per febbraio 23,10 per 4 mesi marzo 23,70 — A 4 mesi primi da maggio a 24,10.

ANVERSA, 18 — Frumenti — Mercato s. ANVERSA, 18 — Mercato c. — Petrolio raffinato 18 1/4 febbraio a marzo 18 1/2.

BREMA, 18 — Petrolio raffinato — Merc. c. — Disponibile Rmk. 5,65.

MAGDEBURGO, 18 — Zucchero barbabist. — m. c. 9,22.

MARSIGLIA, 18 — Frumenti — 11228 — 2000 merc. pesante Ghirka Sebastopoli 17.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**Notizie di Borsa**

19 gennaio 1897 — Rendita  
Ital. 5 0/0 contanti L. 95,30  
» fine mese » 95,45  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 98,—  
Rendita austriaca F. ,

**Azioni**

Banca d'Italia » 725,—  
» di Udine » 115,—  
» Popolare Friulana » 125,—  
» Cooperativa Udinese » 34,—  
Cantonificio Udinese » 1200,—  
» Veneto » 262,—  
Società Tramvia di Udine » 60,—  
» Ferrovie Meridionali » 667,—  
» Mediterranee » 504,—

<b>Obbligazioni</b>		
Ferrovie Meridionali	L. 301,—	
» Italiane 3 0/0	» 290,—	
Fondiarria d'Italia	» 446,—	
» » » 4 0/0	» 496,—	
» Banco Napoli	» 5 0/0	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 460,—	
Fond. Cassa Risparm. Milano	» 508,—	
Prestito Provincia di Udine	» —,—	
<b>Cambi e valute</b>		
Francia	chèque	L. 105,—
Germania	»	» 129,90
Londra	»	» 26,42
Austria e Banconote	»	» 220,70
Corone	»	» 110,—
Napoleoni	»	» 20,98
<b>Ultimi dispacci</b>		
Chiusura a Parigi		» 91,47
TENDENZA: incerta.		

**AVVISO**

Col giorno 31 p. m. si cominciò all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio la confezione dei **Krapfen**, i quali si troveranno tutti i giorni caldi, le feste alle ore 14 i giorni feriali alle ore 17.

**I sofferenti** di acidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco che si calmano subito, di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della **gastostima**.

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono sposa'anza debolezza noia nervosa hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento del sangue che, avendo perduto dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

**Catramterpeni Pacelli**

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si in lontanano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la forfora.

Vasetto Lire 0,70  
Venduti dalle Farmacie Conelli e Commessatti.

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli  
Casa propria  
**Specialità Arredi Sacri**  
**e stoffe per ecclesiastici**  
Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cottonine, tovagliate candide, jute per mobili, goupour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili.  
Prezzi di tutta onestà  
Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

**G. FERRUCCI - UDINE**

**ANTIMAGNETICO**  
**ANTIMAGNETICO**  
Nuovo Railway Regulator  
**ANTIMAGNETICO**  
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.



**MERCERIA**  
**URBANI RAIMONDO**  
Udine, Piazza S. Giacomo  
Preg. Sig.  
Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:  
Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più  
Piviali seta « 50 « « 200 «  
Apparati in terzo broccati con oro « 250 « « 350 «  
Pianeti di seta « 25 « « 100 «  
Umbrelli pel SS. Viaticoco con Pastorale « 40 « « 120 «  
Veli Umerali « 20 « « 90 «  
Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.  
**ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici**  
La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo reterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.  
Si spediscono campioni a richiesta.



# APERAL

**CORDIAL-BITTER-APERITIF**

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

**IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA**

Allontanandosi dai modi empirici fin qui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare l'Aperal si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed eminentemente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò alle loro singole e specifiche proprietà benefiche, bilanciandole razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. L'Aperal, a base di Cognac stravecchio, è un cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stomacico e

**DIGESTIVO POTENTE**

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e massime degli organi digestivi ed escretori. Mantiene regolari le funzioni del corpo, senza precipitarle; ciò spiega il favore con cui fu accolto.

**RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSE**

Nel malfermi nervosi è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'Aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dicasi per i biliosi e affetti da spicca.

L'essenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per correggere le acque impure e per prevenire e combattere le febbri palustri, tifoidi, d'infezione, la cachessia, ecc. Diede buoni risultati contro il mal di mare. Per il suo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Niente sarà più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'Aperal, che è anche indicatissimo quale ante-prandium, eccitando l'appetito. - Si prende in bicchierini da cognac, solo o mescolato con acqua, con seltz o con caffè. - Esigere la firma dei produttori

**PRETENDETELO OVUNQUE!**

Produttori A. BERTELLI e C., Chimici-Industriali, Milano.

Deposito principale per UDINE e Provincia presso i sigg. F.lli DORTA, Degustazione presso i Caffè Corazza e Caffè Nuovo.

**SPECIALITÀ DIVERSE**

vendibile presso l'Ufficio Annona del  
**«CITTADINO ITALIANO»**  
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** (1) libbre  
per la distruzione delle cimeli. - Prezzo  
del fiasco L. 0.80.

**Brunitore** metallurgico Indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.30.

**Cioccolata al latte**, cinque  
più nutriente e digeribile di qualsiasi  
altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnuliti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.30.

**Inchiostro indelebile** per marcare la fingeria. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi lavatura. - Prezzo del fiasco L. 1.

**Inchiostro magico.** Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il fiasco L. 1.20

**Polvere Rosea** a base di China per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie a cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.

**Polvere insetticida** perfetta, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi della pianta, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

**Sapone al fiele**, specialità per lavare stoffe in seta ed altre, senza punto alterare il colore. - Il pezzo lire 0.80.

# THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** - Dirett. Ge. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare - Incontestabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. - Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA  
**DROGHERIA**  
**FRANCESCO MINISINI**  
UDINE

**DOSI:** A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.



**Compagnia Anonima d'Assicurazione**  
CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E RISCHI ACCESSORI  
A PREMIO FISSO

Fondata e stabilita in **Torino** nell'anno 1833

Via Maria Vittoria N. 18 - Palazzo proprio

Capitale versato	1,125,000
Capitali assicurati	1,500,000,000
Premi in Portafoglio	12,200,000
Sinistri pagati dalla fondazione	39,000,000

La Compagnia accorda l'abbuono del 10 0/10 annuale sui prezzi di tariffa per le assicurazioni di durata non minore di anni 5. Detto abbuono è del 20 0/10 per le Opere Pie, Corporazioni religiose, pubbliche amministrazioni, Chiese, etc. La Compagnia è rappresentata in Udine e nella Provincia dal Sig. **ALESSANDRO NIMIS** Piazza V. E. Salita del Castello n. 1.

**GIORNALE DI KNEIPP**

Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di **Vademecum** del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.  
Dirigere le domande all'Amministrazione del **Giornale di Kneipp**, via della Posta 16, UDINE (Italia).